

Dai e dai...ma non ci arrivi mai...

Ero, sono, sempre e solo vero
Pero, ero, avevo dentro del nero
Ma di buona qualità e molto pura, spuma
Solo roba da sfondo sole, terra, guardo lungo sfuma.
DAI E DAI DA QUALCHE PARTE ARRIVERAI.
DAI E DAI MA NON CI ARRIVI MAI.
Cazzo vuoi mica sono sempre stato scemo
Non sono uno che solo se lo uso lo spremo
Non che se non so dove lo metto tremo
Mica mi fa fighetta poi mi infuso cremo
Agiti il remo perché non sai dove va messo
Sopra la tua barca nell'acqua del cesso
Ti pareva il mare e il tuo cagare colli o monti
Non con una stella ma col buco nero t'orizzonti
Sparsi persi tutti uguali ma diversi
In mezzo a mille elementi innaturali avversi
Chi sono i disfatti son quelli che li han fatti
Ti sto parlando in un orecchio cazzo chatti?
Molla quella cazzo di piastrella già pensi con l'ascella
Te lo misuri con la bindella
La bala la si gioca tra chi ce l'ha la quota
E al centro del cerchio del torello c'è l'idiota
Il beota che è la iota della formula che formula
Che cerca da una vita a farmela
Non ci penso, a darmela a gambe mai
Resto ad impastare sta pasta di farina a guai
Come mai c'è chi, si chiede perso
Il tempo a farlo guardo il cielo terso
Al disperso lancio la cima preciso
La fune puntualmente al punto giusto ho reciso
Saluti tanti pari auguri di buon viaggio
A chi la primavera arriva oltre il mese maggio
Se ogni vita è un saggio spero la mia sia letta
Non come qualcosa che non si usa ne getta
Come una cosa detta a un tipo che non sente
Oppure che sente ma che ha cellule lente
Father? Presente! Vado non vago e l'ago
Nella cruna in un bit lo metto lo spago.
DAI E DAI DA QUALCHE PARTE ARRIVERAI.
DAI E DAI MA NON CI ARRIVI MAI.
Raga bada questa, è una cava e si scava
Lo faccio da sempre e sbuco fuori a Giava
Giro il mondo in un bit su giù est e ovest
Benvenuto qui alla festa il Father Fest
Mettiamo un po' di ordine tra cose che sparse
Sono trippa di ciccio di persone scarse
Di come comparse e scomparse, spiego
Nel niente dal niente che è presente annego
Sono come una garanzia che ti da tua zia
Che ti mette in mano il grano tranqui no Polizia
Che ti porta via con i bracciali non le ali
La scala di merda tempestata la sali
E spali spali fino a trovi i funghi
Poi ci fai dentro contento pure i fanghi
Non è cosa che ti sfugge il senso scappa
Seduto coi coglioni il coglione la stappa
La bottiglia di buono con cui si festeggia
Il suo non vado ma vago come una scoreggia
Lo correre e correre su strada che fine ha
Perché fine è come un confine che va da la a la
Un tentare di fare senza idee chiare
Più sospinti da venti d'intestino lascia stare
Non perfori la placca, non nemmeno s'ammacca
Non sai stare in groppa, datti al grappa con vacca
Di cicoria e cicuta s'inciua e scorda
Da che parte si tira la corda
Ma che la vita si morda per mangiarla ci vuole
Aver terra su terra per terra sotto le suole
Senza il traguardo è un petardo in culo esploso
Hai concorso sul percorso auto-escluso
La rima del finale è un fanale 'Mai Mai'
Ma tu pesti il pulsante, con scritto 'Dai Dai'.
DAI E DAI DA QUALCHE PARTE ARRIVERAI.
DAI E DAI MA NON CI ARRIVI MAI.